

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA, AFFERENTE AL DIPARTIMENTO CURE MEDICHE DELLA ASL N. 5 DI ORISTANO

STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Medicina interna

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Medicina interna del P.O. San Martino di Oristano ASL 5, è finalizzata al trattamento delle malattie internistiche acute e croniche sia in regime di ricovero che del follow-up ambulatoriale.

La S.C. di Medicina Interna del P.O. San Martino di Oristano, dotata di n. 47 posti letto ordinari e n. 1 di day hospital, svolge attività di diagnosi e cura in regime di ricovero ed eroga prestazioni specialistiche e strumentali in regime ambulatoriale, finalizzate alla diagnosi e alla terapia delle principali patologie internistiche, sia in forma programmata che urgente, di seguito indicate:

- malattie del tratto gastroenterico;
- malattie del fegato e delle vie biliari;
- malattie respiratorie;
- malattie metaboliche ed endocrine;
- disturbi cardiocircolatori.
- patologie autoimmunitarie e reumatologiche

L'attività della SC è articolata in 2 settori:

- **Degenza medica** per ricoveri urgenti, in regime ordinario o day hospital
- **Attività Ambulatoriale**

Per quanto riguarda gli indicatori di efficienza e appropriatezza si sono registrati, nel 2021, i seguenti dati:

- 2.529 ricoveri ordinari per acuti
- tasso di occupazione posti letto ordinari 101,45%
- degenza media 6,92 giorni
- peso medio dei ricoveri ordinari pari a 1,26
- % ricoveri ordinari medici brevi: 7,12
- % ricoveri con DH M con finalità diagnostiche: 6,66%

- % ricoveri ordinari a rischio di inappropriatelyzza/ricoveri ordinari non a rischio di inappropriatelyzza 0,07

Svolge poi attività di consulenza medica sia intraospedaliera (1.423 prestazioni) che al Pronto Soccorso e collabora con l'equipe dei servizi territoriali per l'attivazione dei percorsi di dimissione protetta.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze manageriali richieste:

Governo clinico:

- Definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti,
- Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali,
- Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria,
- Capacità di innovazione e conoscenze specifiche di Clinical Governance e di EBM, utili a perseguire l'appropriatezza clinica e organizzativa, lo sviluppo della qualità dell'assistenza, la gestione del rischio clinico, l'audit, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie, il rispetto e l'attuazione di procedure idonee a garantire la sicurezza, nel rispetto di linee guida; capacità di utilizzare i flussi informativi per il governo clinico (patient file e report).
- Capacità di orientare la pratica verso l'appropriatezza e il governo clinico, attraverso l'introduzione sia di linee guida basate sull'evidenza, sia di percorsi integrati di cura (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, PDTA) che, nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali, siano espressione di un lavoro comune e condiviso con le altre SS.CC. della rete,
- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguamento le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelandone il diritto alla riservatezza e privacy

Organizzazione e Gestione delle Risorse:

- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- capacità di negoziare il budget e gestire la S.C. in aderenza agli atti programmatori;
- utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;

- orientamento a valorizzazione il ruolo di tutti gli operatori della S.C. e favorirne la crescita professionale;
- capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori sia attraverso incontri di gruppo che colloqui singoli;
- capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti favorendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

Competenze tecnico-professionali richieste:

Considerata la casistica e l'area di intervento della U.O. in oggetto appaiono necessarie le seguenti competenze tecniche:

- Conoscenza approfondita della metodologia clinica,
- Conoscenza delle metodiche volte a contrastare fenomeni di inappropriatazza clinica e di sovra diagnosi;
- Esperienza nel settore della diagnostica non invasiva delle patologie internistiche, respiratorie, ematologiche, oncologiche nonché cardiovascolari;
- Conoscenze metodiche diagnostiche nell'ambito delle coronaropatie ischemiche e delle vasculopatie cerebrali;
- Conoscenza ed esecuzione delle tecniche mini-invasive di uso comune in Medicina Interna, quali paracentesi, toracentesi;
- esperienza e competenza nell'organizzazione e gestione del personale in ambito ospedaliero e capacità di integrazione con il territorio, finalizzato alla gestione dell'intero percorso assistenziale del paziente;
- particolare e dimostrata attenzione in ambito diagnostico e terapeutico, soprattutto per quanto concerne l'appropriatezza nelle richieste di prestazioni intermedie (diagnostica per immagini e diagnostica di laboratorio) e nell'impiego di terapie farmacologiche;
- capacità di promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle conoscenze clinico assistenziali con percorsi di formazione aggiornati e coerenti, in modo da poter trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti;
- capacità di promuovere le azioni finalizzate all'integrazione con le altre strutture aziendali al fine di migliorare i percorsi diagnostico-terapeutici delle principali patologie di competenza.